

Stefano Soprana

Imprenditore "Pendoleria Soprana", storico dell'orologeria, Vicenza

**La lettura del tempo:
le pendole venete del '700 e quelle austriache dell'800**

VENERDÌ 4 OTTOBRE 2024 ORE 9.30





1 1 In principio Dio creò il cielo e la terra. 2 La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. 3 Dio disse: "Sia la luce!". E la luce fu. 4 Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. 5 Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte.

E fu sera e fu mattina: giorno primo.

6 Dio disse: "Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque". 7 Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. 8 Dio chiamò il firmamento cielo.

E fu sera e fu mattina: secondo giorno.

9 Dio disse: "Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto". E così avvenne.

13E fu sera e fu mattina: terzo giorno.

14Dio disse: "Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni 15e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra". E così avvenne. 16E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. 17Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra 18e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona.

19E fu sera e fu mattina: quarto giorno.





*Tauola perpetua
della variazione che fa la Mezza Notte
di mezzo in mezzo quarto
secondo le Ore Ciuili dell'Orologio Comare
per l'Altezza del Polo Gradi 45. M. 39.
di Vienza*

1. Genaro Ore	7. e un quarto	12. Luglio Ore	3. e tre quarti e mezzo
9. Genaro Ore	7. e mezzo quarto	21. Luglio Ore	4.
17. Genaro Ore	7.	28. Luglio Ore	4. e mezzo quarto
24. Genaro Ore	6. e tre quarti e mezzo	4. Agosto Ore	4. e un quarto
30. Genaro Ore	6. e tre quarti	9. Agosto Ore	4. e un quarto e mezzo
5. Febaro Ore	6. e mezza e mezzo quarto	15. Agosto Ore	4. e mezza.
11. Febaro Ore	6. e mezza	19. Agosto Ore	4. e mezza e mezzo quarto
15. Febaro Ore	6. e un quarto e mezzo	25. Agosto Ore	4. e tre quarti
21. Febaro Ore	6. e un quarto	30. Agosto Ore	4. e tre quarti e mezzo
28. Febaro Ore	6. e mezzo quarto	4. Settemb. Ore	5.
1. Marzo Ore	6.	8. Settemb. Ore	5. e mezzo quarto
6. Marzo Ore	5. e tre quarti e mezzo	13. Settemb. Ore	5. e un quarto
11. Marzo Ore	5. e tre quarti	18. Settemb. Ore	5. e un quarto e mezzo
16. Marzo Ore	5. e mezzo quarto	23. Settemb. Ore	5. e mezza
21. Marzo Ore	5. e mezzo	27. Settemb. Ore	5. e mezza e mezzo quarto
28. Marzo Ore	5. e mezzo	2. Ottobre Ore	5. e tre quarti
30. Marzo Ore	5. e un quarto	7. Ottobre Ore	5. e tre quarti e mezzo
4. Aprile Ore	5. e mezzo quarto	12. Ottobre Ore	6.
8. Aprile Ore	5.	16. Ottobre Ore	6. e mezzo quarto
13. Aprile Ore	4. e tre quarti e mezzo	21. Ottobre Ore	6. e un quarto
18. Aprile Ore	4. e tre quarti	27. Ottobre Ore	6. e un quarto e mezzo
23. Aprile Ore	4. e mezza e mezzo quarto	2. Nouemb. Ore	6. e mezza
29. Aprile Ore	4. e mezza	6. Nouemb. Ore	6. e mezza e mezzo quarto
4. Maggio Ore	4. e un quarto e mezzo	11. Nouemb. Ore	6. e tre quarti
10. Maggio Ore	4. e un quarto	16. Nouemb. Ore	6. e tre quarti e mezzo
15. Maggio Ore	4. e mezzo quarto	24. Nouemb. Ore	7.
24. Maggio Ore	4.	1. Decemb. Ore	7. e mezzo quarto
31. Maggio Ore	3. e tre quarti e mezzo	19. Decemb. Ore	7. e un quarto.
19. Giugno Ore	3. e tre quarti.		

AUVERTENZE

Accorgiate, che più innamente si allungo e si abbrevia il giorno e ripartimento. In hore, che non più coltate al l'obscuro d'Inuerno e d'Estate, quando si allunga e si abbrevia con maggiore velocità nel più uero all'Orologio di Primavera e d'Autunno, non si può ignorare, l'ora di mezzo di giorno e la variazione d'un quarto e l'altro, come si è notato. Per la quale maggiore correzione, che non variazione, e l'altro non si è notato in alcuni d'Orologio, perche questo non si può non essere in verità a ciascun diuerso per la incommensurabile uniformità di non l'Orologio. Qui nel diuerso il luogo potrà il Campanario, da un quarto all'altro, anticipare, o postulare alquanto, secondo che si abbrevia, o si allunga, o si allunga, o si abbrevia, uniformemente alla tavola più distinta, di ciascun giorno. Nel che si deve auuertire, che non si a regola della Giudea, che non si può, ma si può, in modo umano, prudente, e notale. Per che non si può, ma si può, in modo umano, prudente, e notale. Per che non si può, ma si può, in modo umano, prudente, e notale.









MISVRA DEL TEMPO

CIOE'

Trattato d' Horologij da Ruota di tre Ordini

Rusticho

Pulito,

E Lustro,

Da Campanile.

Da Camera.

Da Petto.

Done con Regole Facili, e Certe s'insegna à Fabricarli di Nouo,
Et Intender i Fabricati.

Materia non più Trattata, ò posta in luce d'alcuno.

Opera Curiosa, e utile non solo à chi desidera imparar tal Arte, mà auco
à chi si diletta di tenere, e maneggiar Horologij d'ogni sorte.

Con la quale ogn'vno può imparar ad accomodarli, & tenerli
aggiustati, & in ordine.

DEL P. F. GIUSEPPE DA CAPRIGLIA CAPVCCINO

Peritissimo in tal Arte.

Dedicata All' Illustrissimo Signor Conte

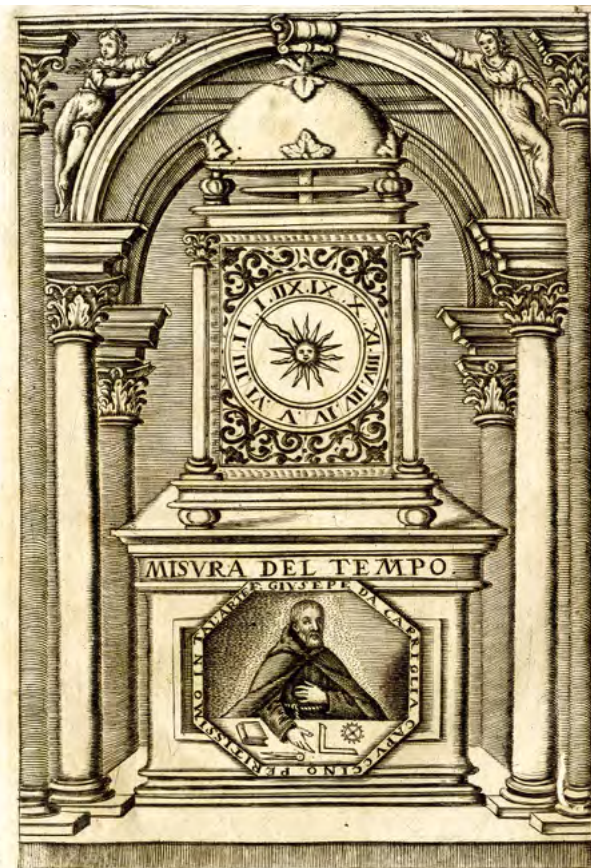
GIROLAMO FRIZIMELICA

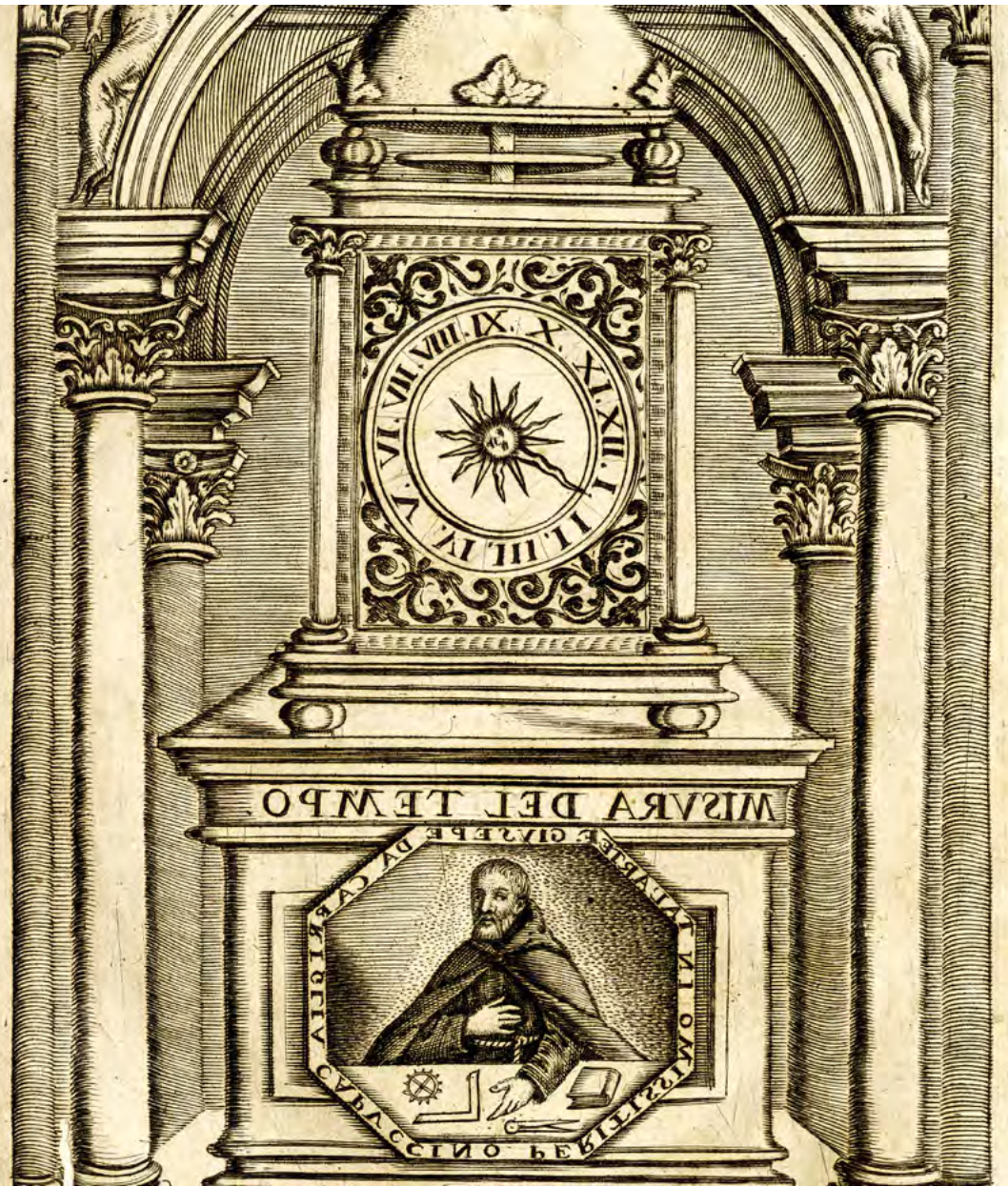
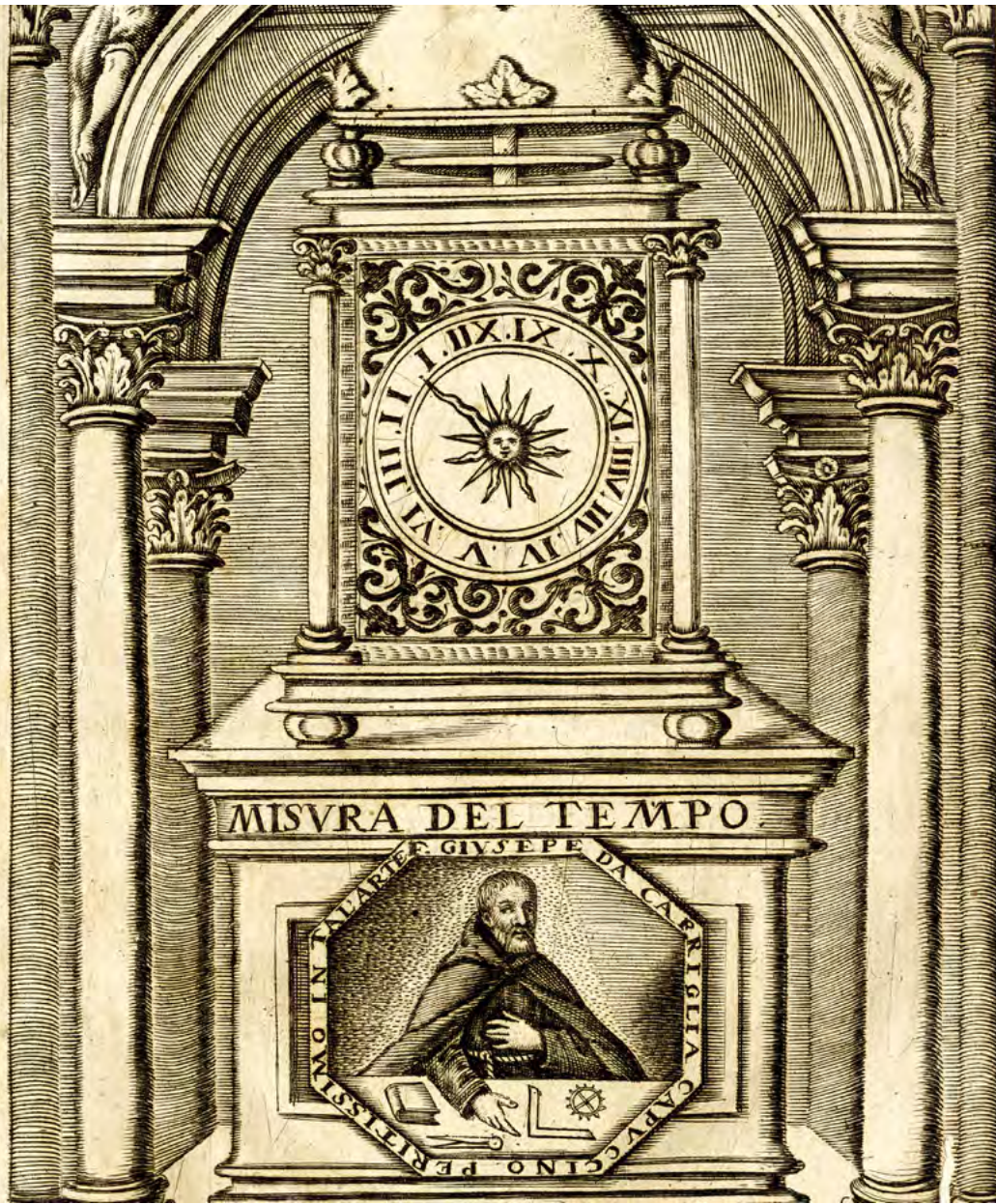
Lettor Primario nello Studio di Padoua.



IN PADOVA, MDCLXV.

Per Andrea Gattella. Con Licenza de' Superiori.



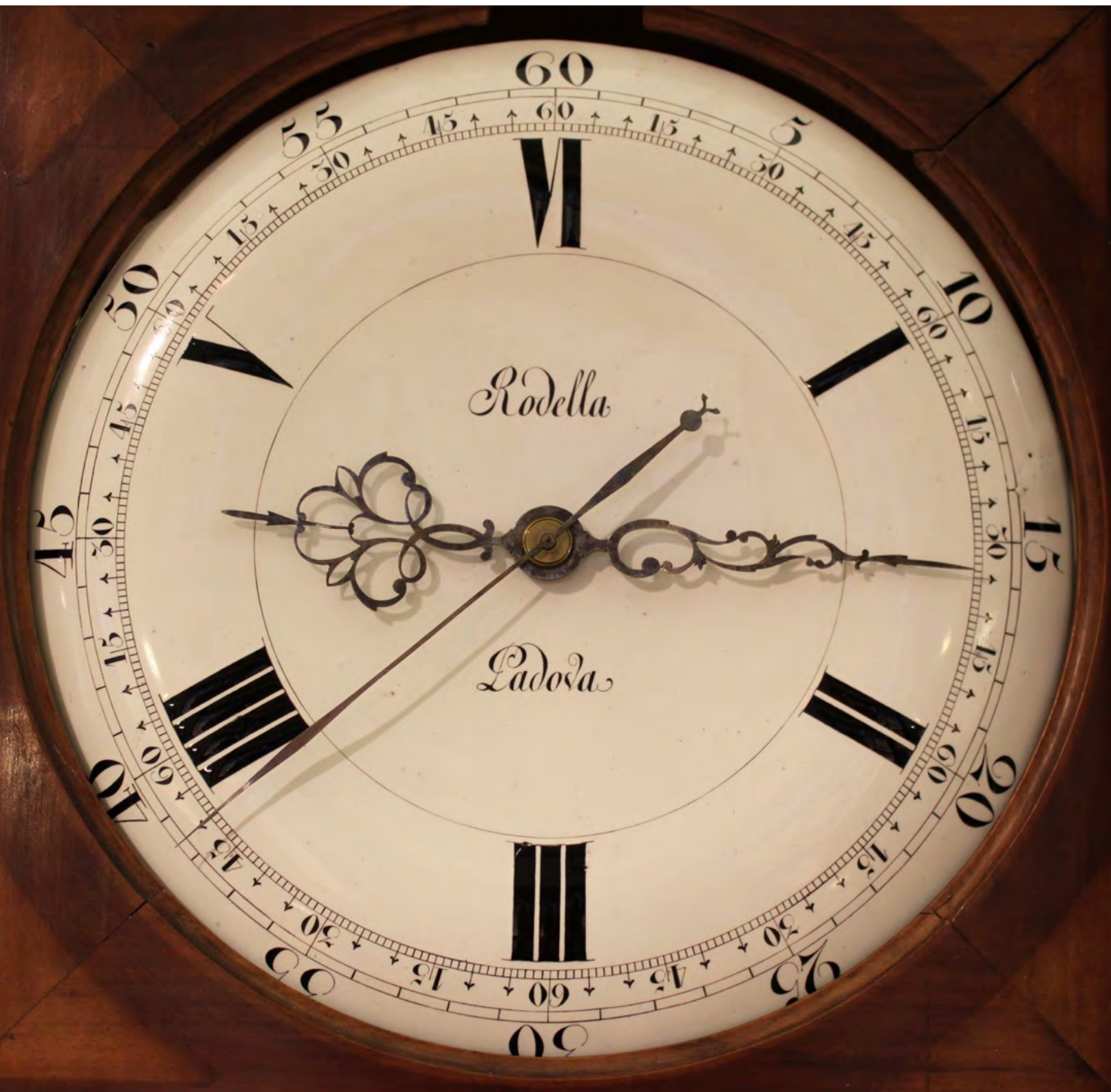






PIVS VII. P. M. MDCCCII. RESTITVIT.







3

R E L A Z I O N E
DI VARIE OSSERVAZIONI
IN PROPOSITO DI MACCHINE FATTE
DAL SIGNOR

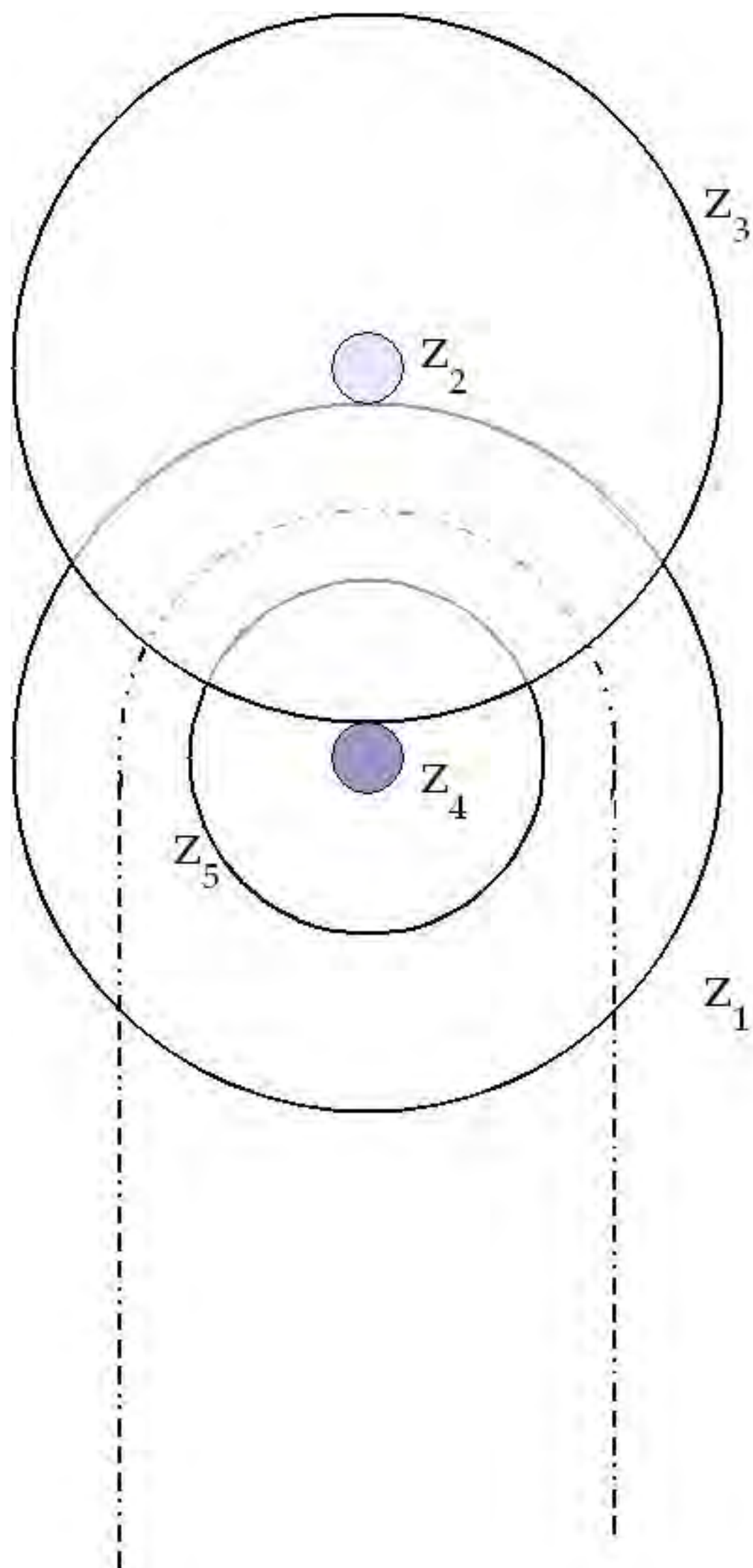
GIAMBATTISTA RODELLA

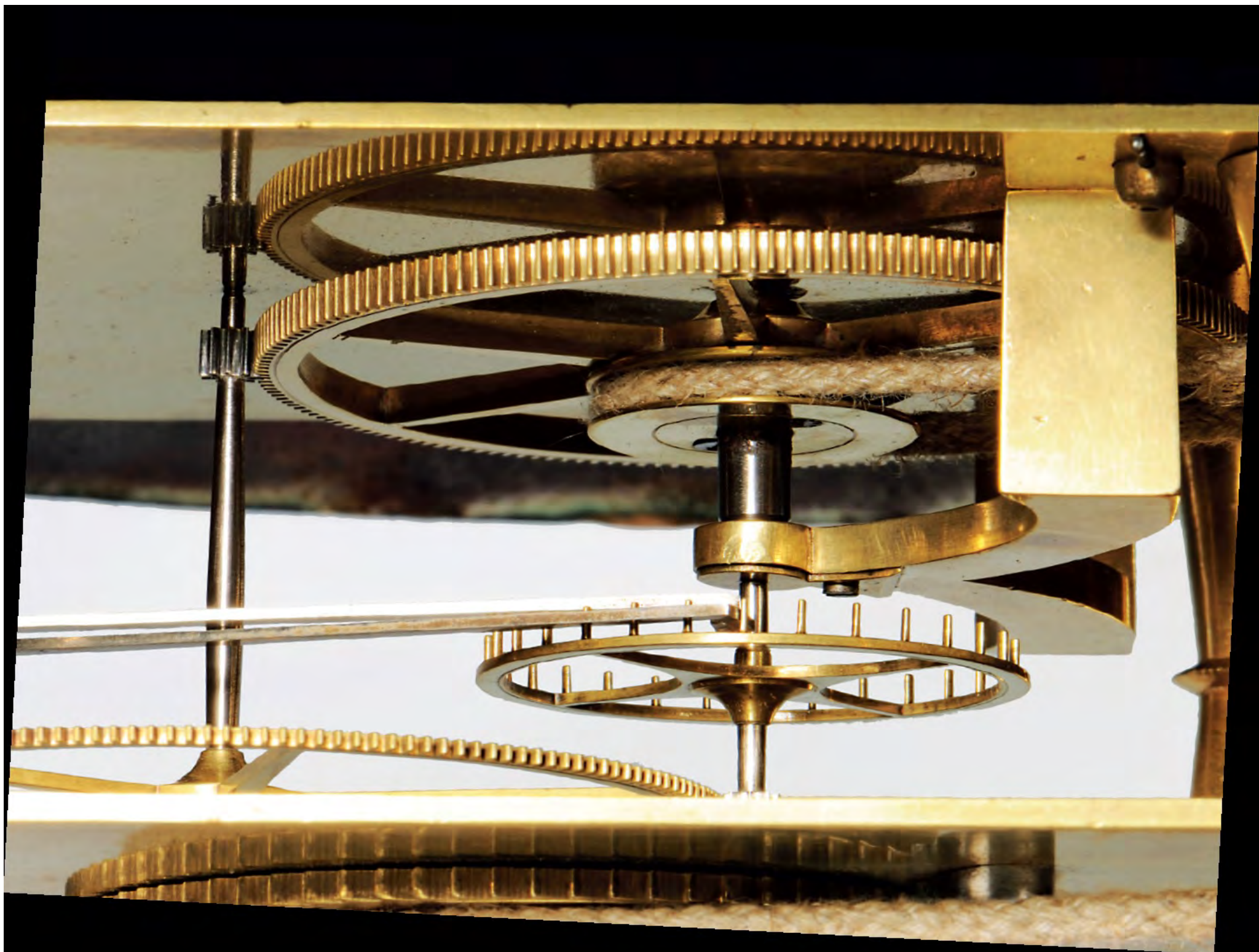
*Custode della Pubblica Specola, e Macchinista dell'
Accademia di Padova, per occasione del suo re-
cente viaggio d'Inghilterra. 27. Novembre 1794.*

ONorato da questa illustre Accademia del titolo e carico di suo Macchinista, credo mio dovere il ragguagliarla delle macchine da me osservate nel recente mio viaggio d'Inghilterra, coll'occasione che mi vi ha portato.

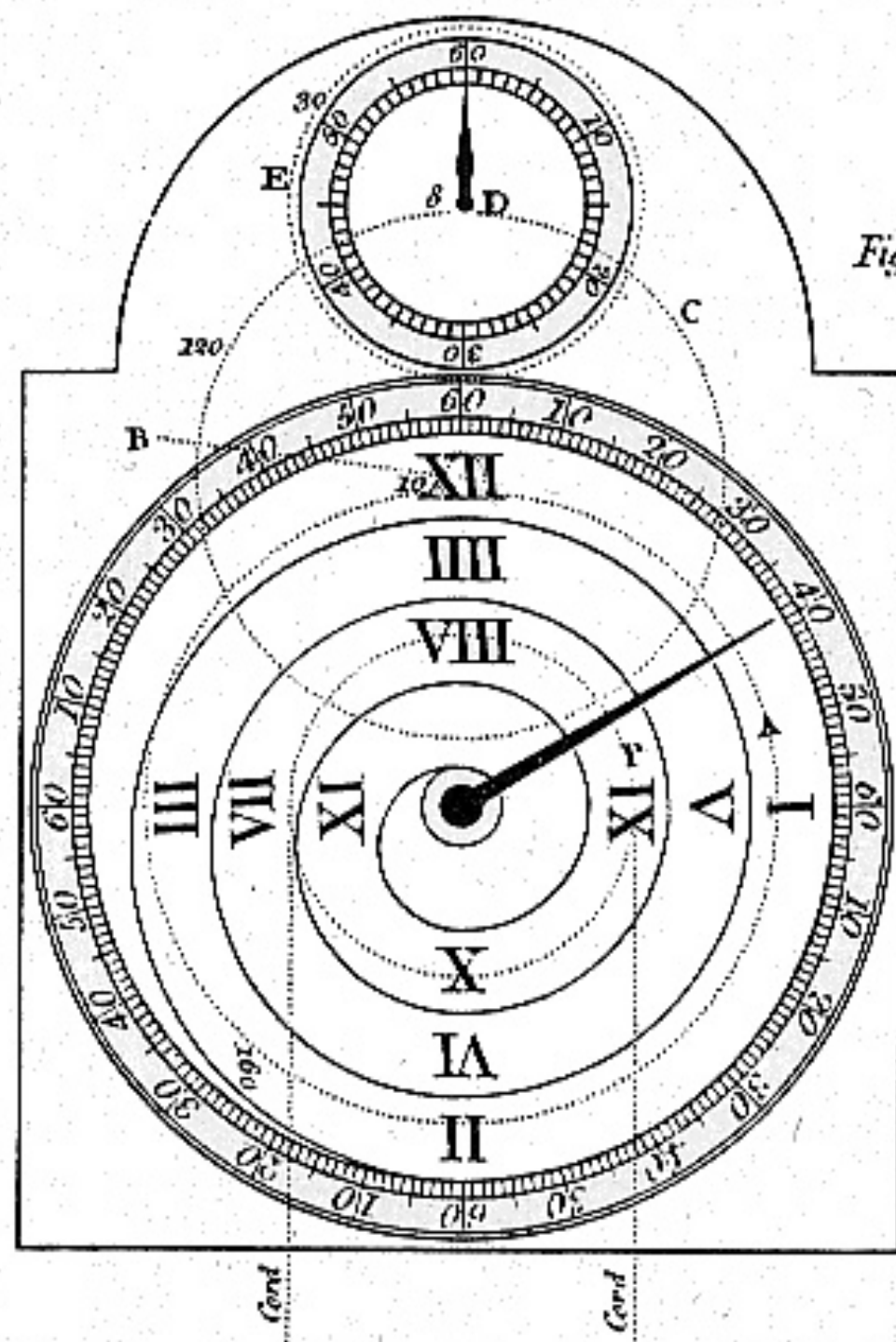
... ingloriamenti a quella per se bellissima macchina.

3. Fabbricai un Pendulo a tre sole ruote, coi tre indici, delle ore, minuti, e secondi, in centro; cosa poco felicemente tentata dal celeberrimo Sig. Franklin, e poi dal Ferguson.





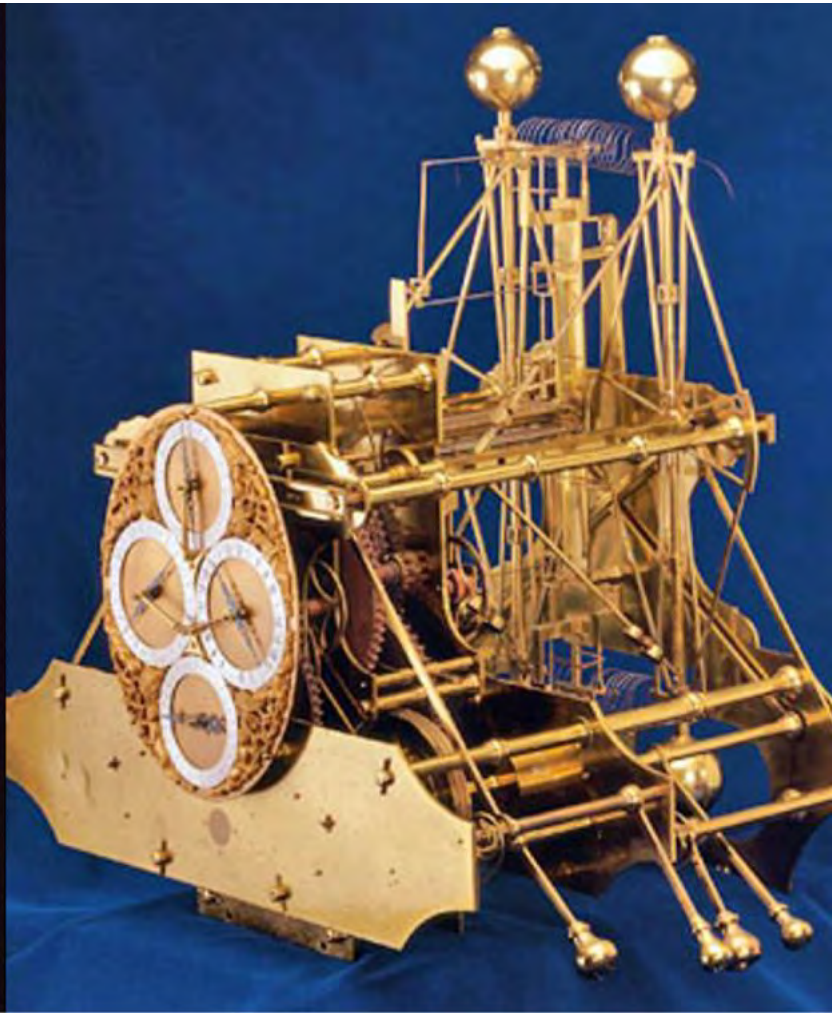
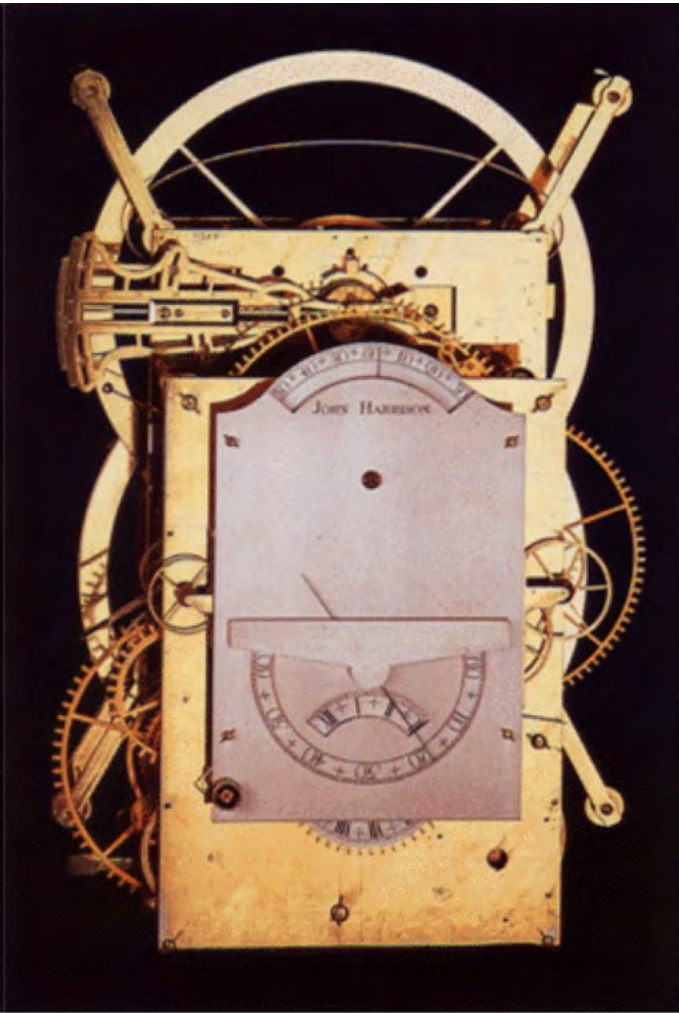
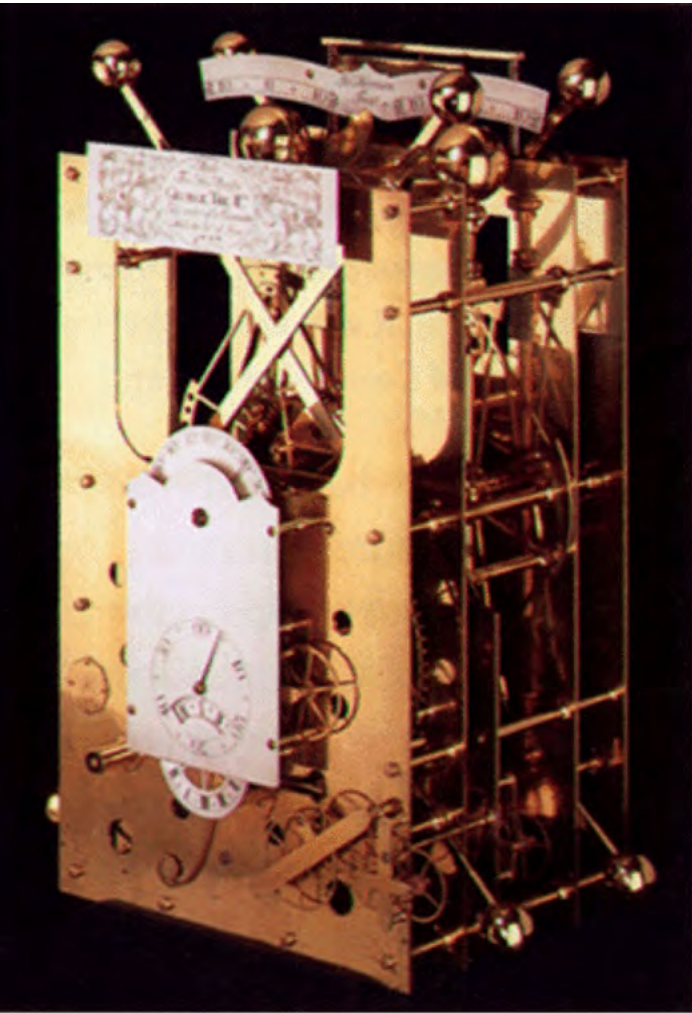
Clock by D^r Franklin





Confesso che tale invito mi riuscì assai grato; poichè oltre l'onore che mi facea, sempre era stato ne' miei desiderj, o sogni, un viaggio in Inghilterra, per vedere quei famosi artefici, e l'ingegno loro nel lavorare macchine tanto ricercate. Non ch'io creda, che gli uomini Italiani cedano nell'

7
nell'ingegno agl'Inglesi, nè a verun'altra nazione; ma ci manca quell'occasione che il commercio e l'abbondanza del dinaro porge agl'Inglesi: tale abbondanza non è grande in Italia: così mancano le commissioni; manca dunque l'esercizio del lavoro; e l'esercizio forma quella scuola senza la quale ingegno poco vale. L'Eccellentissimo Sig. Pro-











SOPRANA

VICENZA



Elegante cassa a colonna in mogano alta 215 cm, con sottili cornici dorate e piccoli fiori posti nella cimasa.

Nel quadrante smaltato del diametro di 23 cm è riportato il nome dell'autore, FERDINAND BERTHOUD.

Le lancette delle ore e dei minuti astronomici o siderali sono in bronzo dorato, mentre quelle dei minuti dell'ora media e dei secondi sono in acciaio blu.

Una finestrella posta sotto le ore VI indica il calendario annuale.

Il pendolo con griglia a nove barre è in acciaio e ottone, compensato, con indicazione della variazione di temperatura.

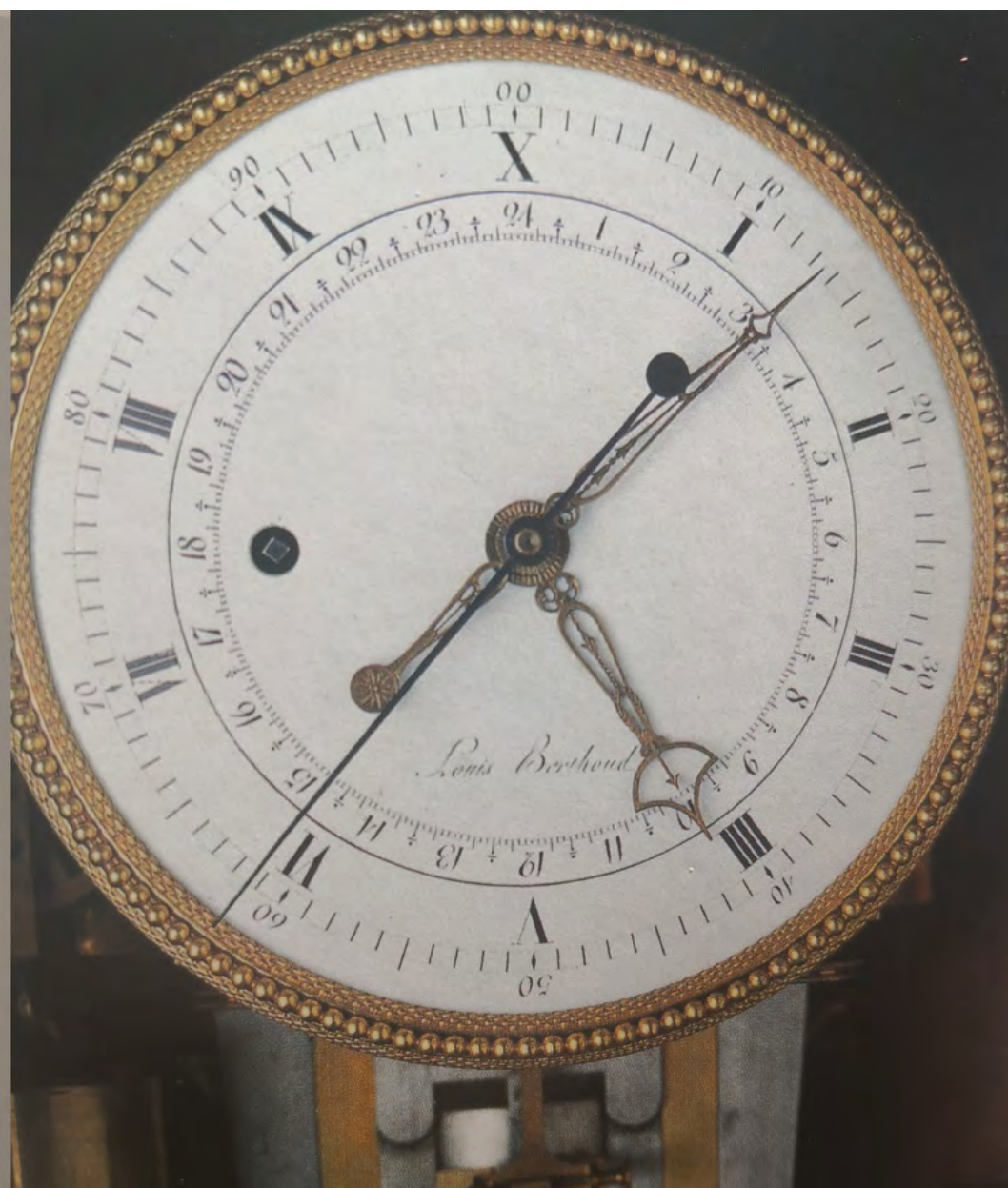
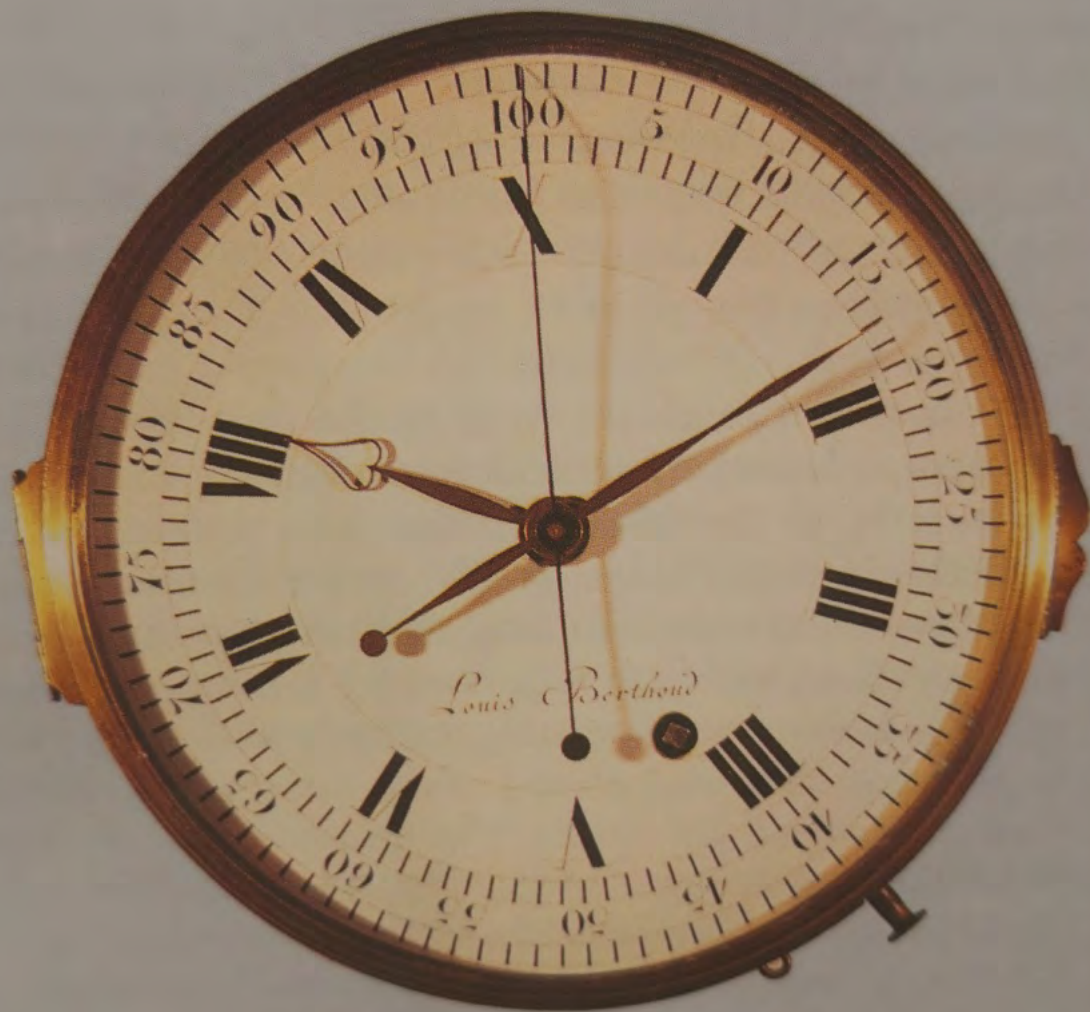
Lo scappamento è ad ancora di "Graham".

Suoneria delle ore e dei quarti.

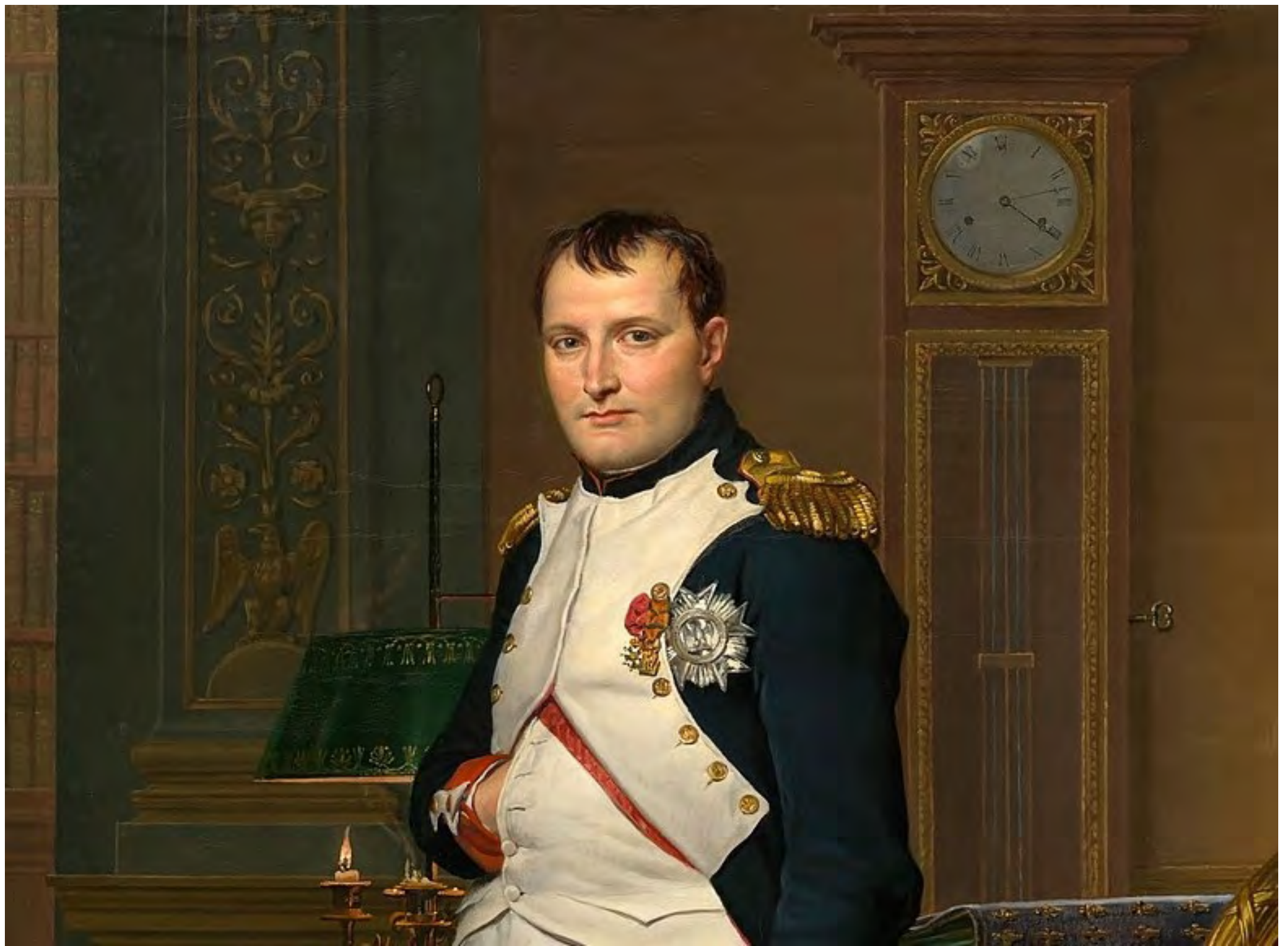
Dispositivo di controcarica, 30 giorni di carica.

Paris 1780.

























Guglielmo Sebastianutti, nasce a Trieste il 29 novembre 1824 da Orsola e Antonio. Il padre, orologiaio e orefice, lo avvia inizialmente alla sua professione e Guglielmo, dopo aver fatto un breve tirocinio nella bottega di famiglia, si trasferisce nel 1840 a Vienna per migliorare la sua professionalità di orologiaio e orafo. Nel 1851 torna a Trieste e il padre gli cede i locali e la ditta Amiet & Sebastianutti con sede in piazza della Borsa. L'anno successivo Guglielmo si sposa con l'attrice di teatro Adelaide Cattena, che gli porta in dote 3.000 fiorini, con i quali nel 1853, apre una piccola bottega di orologeria nel palazzo Stratti in piazza del Teatro. Guglielmo, non contento decide di ampliarsi e, indebitandosi, apre nell'ottobre del 1857 un esercizio sul Corso negozio che all'epoca fu definito tra i più lussuosi di Trieste.

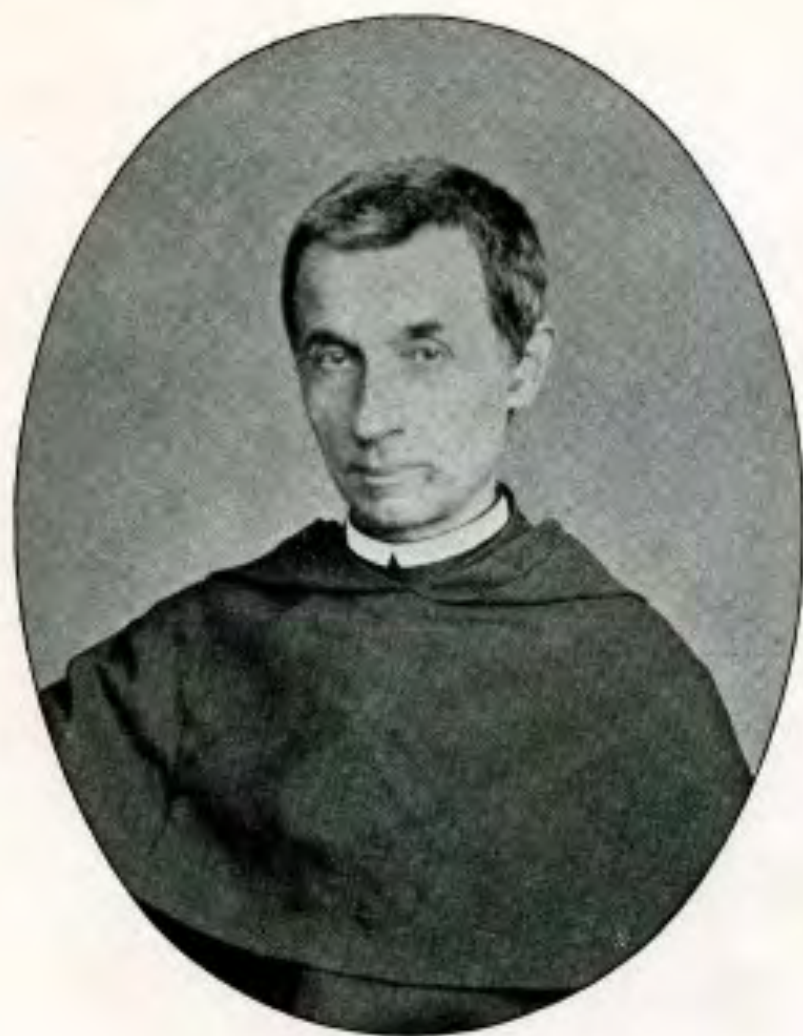
Nel giro di pochi mesi l'attività fallisce, costringendolo addirittura a fuggire ad Alessandria d'Egitto. Giacomo comunque arrestato su ordine del Consolato Austriaco viene estradato a Trieste, subirà la condanna di sei mesi di arresto per fallimento. Nel 1864, Guglielmo intuisce le grandi possibilità della fotografia, che in quegli anni si stava diffondendo anche a Trieste, decide quindi di pubblicare un'inserzione in un giornale tedesco nella quale chiede la collaborazione ad un possibile socio in affari, disposto a trasferirsi, per aprire uno studio a Trieste. A tale inserzione risponde il giovane fotografo di Ludwigslust (Meclemburgo, oggi in Germania) **Francesco Benque**, che si trasferisce in città nei primi mesi dell'anno, ottenendo ospitalità presso la casa di Sebastianutti, in via dei Fabbri 11.

Francesco Benque e Guglielmo Sebastianutti si rivelano da subito un connubio vincente, l'uno mettendo a disposizione talento e competenza, l'altro il coraggio necessario per il rischio nel campo del commercio e una mentalità aperta a nuovi orizzonti professionali.









LATITUDINE NORD $45^{\circ} 32' 30''$

LONGITUDINE EST DI GREENWICH $11^{\circ} 32' 30''$

RITARDO SUL TEMPO DI ROMA $3^h 44^m$

ALTITUDINE A QUELLA LINEA METR. 43

DECLINAZIONE MAGNETICA OVEST $11^{\circ} 30'$

CON DIMINUZION ANNUA DI CIRCA $6.5''$

SETTEMBRE MDCCCLXXV

IL MUNICIPIO

POSE





BREVETTATO OROLOGIO MONDIALE
dell'inventore e costruttore
LUIGI DANI - VICENZA
Premiato a diverse Esposizioni



Monza - Venezia - 1901

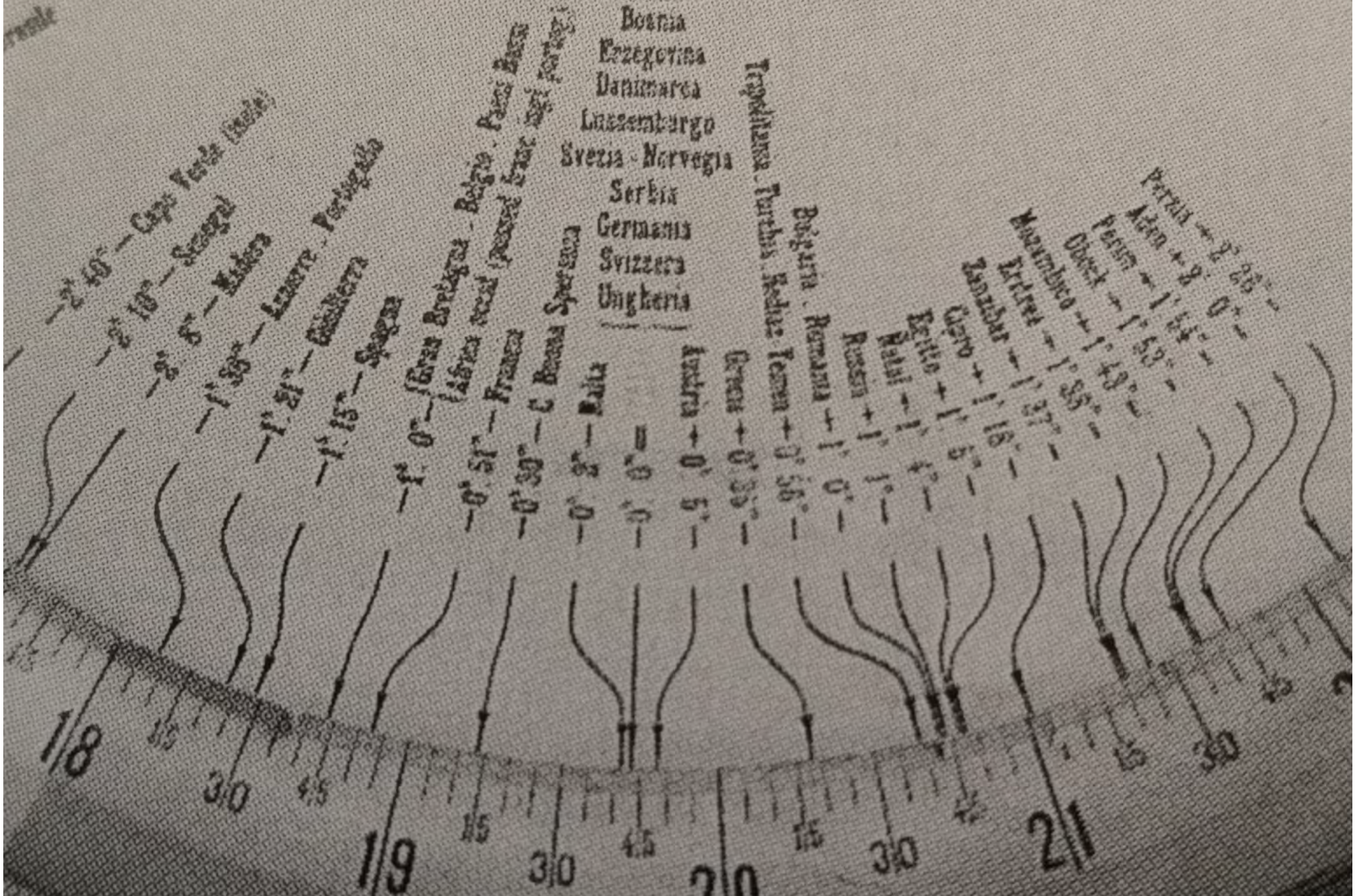
Genova

Australia

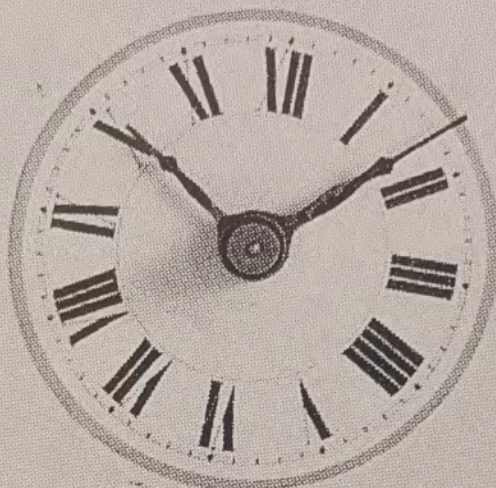
Yokohama
Guthrie

Amoy - Canton - Peking

India britannica



BREVETTATO OROLOGIO MONDIALE
 dell'inventore e costruttore
 LUIGI DANI - VICENZA
 Premiato a diverse Esposizioni



— 5° 59' — Stati Uniti d'America
 — 5° 58' — America britannica
 — 5° 17' — Argentina

— 2° 58' — Brasile

— 2° 40' — Capo Verde (Isola)
 — 2° 10' — Senegal
 — 2° 8' — Guinea
 — 1° 55' — Lussemburgo
 — 1° 21' — Galles
 — 1° 15' — Spagna
 — 1° 0' — Gran Bretagna, Belgio, Paesi Bassi
 (Libria non possiede fuso legittimo)
 — 0° 51' — Francia
 — 0° 30' — C. Reale Spagnola
 — 0° 2' — Italia
 — 0° 0' — Austria
 — 0° 5' — Grecia
 — 0° 35' — Russia
 — 0° 36' — Romania
 — 1° 0' — Bulgaria
 — 1° 1' — Serbia
 — 1° 1' — Germania
 — 1° 1' — Svizzera
 — 1° 1' — Ungheria

— 10° 30' — Nuova Zelanda

— 8° 5' — Queensland, Victoria

— 5° 5' — Australia merid., Giappone

— 7° 5' — Yankow, Saddle-Island, Shanghai
 — 7° 4' — Fingone
 — 6° 52' — Amoy
 — 6° 37' — Hong Kong
 — 6° 34' — Macao
 — 6° 7' — Annam, Ceylon, India olandese
 — 5° 59' — Tientsin
 — 5° 55' — Singapore
 — 5° 49' — Malacca
 — 5° 41' — Peking

— 4° 31' — India britannica

— 2° 35' — Persia
 — 2° 0' — Aden
 — 1° 54' — Yemen
 — 1° 53' — Oman
 — 1° 53' — Arabia
 — 1° 37' — Eritrea
 — 1° 18' — Zanzibar
 — 1° 5' — Egitto
 — 1° 1' — Mali
 — 1° 1' — Russia
 — 1° 1' — Romania
 — 1° 0' — Bulgaria
 — 1° 0' — Serbia
 — 1° 1' — Germania
 — 1° 1' — Svizzera
 — 1° 1' — Ungheria

STANDARD TIME ZONES OF THE WORLD





L'ora dell'Europa

Meridiano di Greenwich

15°

30°

— Meridiano

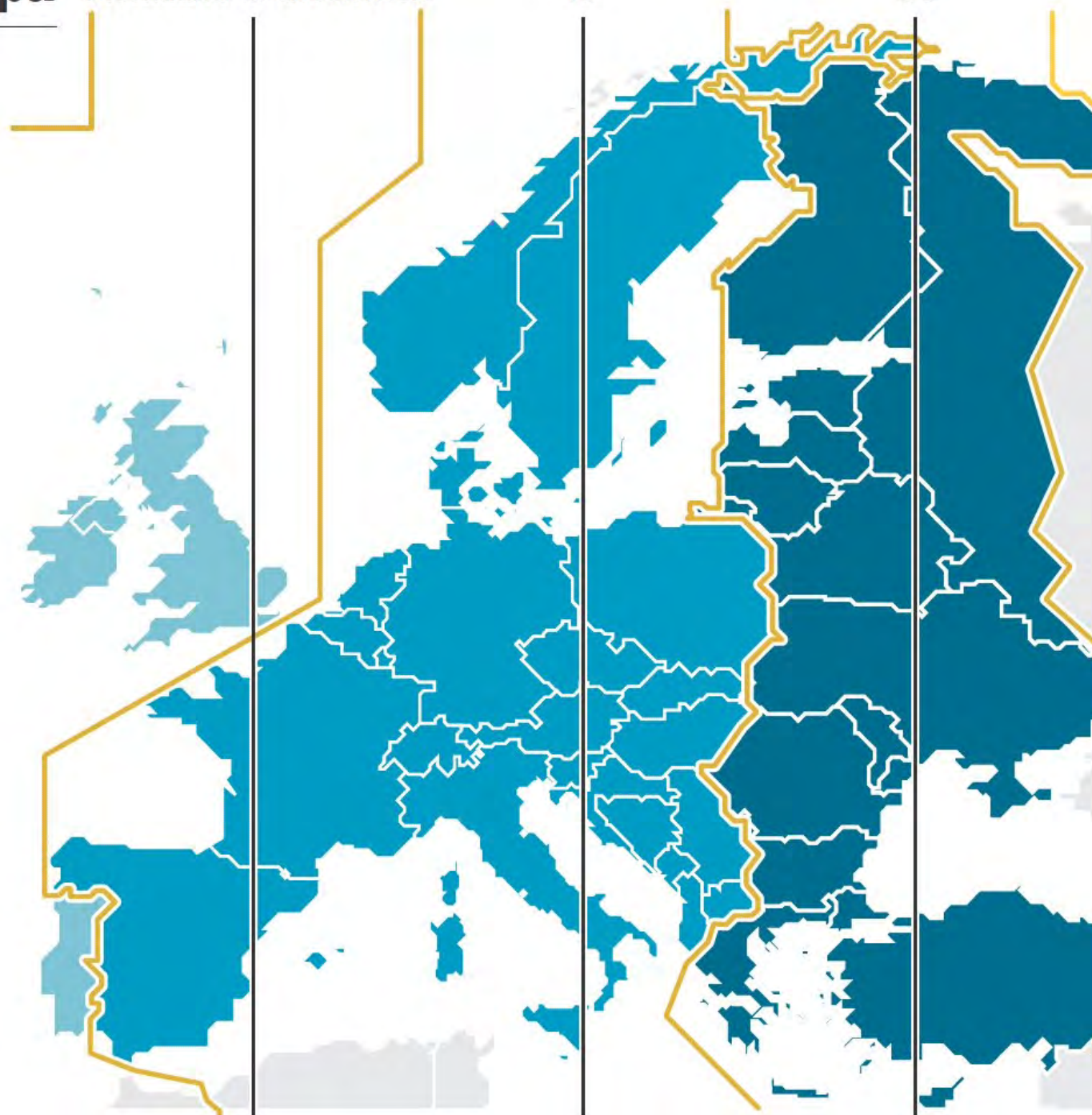
— Fuso orario

— Fuso
di Greenwich

+1 ora

+2 ore

La Spagna
cambiò fuso
nel 1940
per decisione
di Franco
che intese
uniformare
l'orario del suo
Paese a quello
degli alleati
Germania e Italia



L'ora dell'Europa

Meridiano di Greenwich

15°

30°

— Meridiano

— Fuso orario

— Fuso
di Greenwich

— +1 ora

— +2 ore

La Spagna
cambiò fuso
nel 1940
per decisione
di Franco
che intese
uniformare
l'orario del suo
Paese a quello
degli alleati
Germania e Italia

